



IN MEMORIA DI RE VITTORIO EMANUELE II

Il Padre della Patria è stato commemorato ieri con numerose cerimonie a cura dell'Istituto della Reale Casa di Savoia, dell'Associazione Internazionale Regina Elena, dal Movimento Monarchico Italiano e dalla nostra testata.

Il 9 gennaio 2003 le onoranze si erano svolte con la deposizione di una corona di alloro al Vittoriano, seguita da un convegno alla Camera dei Deputati. Ieri hanno avuto inizio con la deposizione di una corona d'alloro nella Basilica del Pantheon. La corona è stata benedetta dal Rettore, Cav. Mons. Micheletti. E' seguita la Santa Messa, proprio nel tempio che aspetta le salme dei Re Vittorio Emanuele III e Umberto II e delle Regina Elena e Maria José.

L'autore principale dell'unificazione italiana è stato commemorato anche presso i monumenti a lui dedicati a Torino, a Napoli, ad Acqui Terme (AL) e a Modena (questi ultimi restaurati a cura e spese dell'Associazione Internazionale Regina Elena rispettivamente nel 1995 e nel 2002).

A Modena la cerimonia si è svolta prima della S. Messa nella Chiesa di S. Vincenzo, ove attende la resurrezione la penultima Duchessa di Modena e Reggio, Maria Beatrice, Principessa Reale di Savoia, figlia del Re Vittorio Emanuele I e sorella della Venerabile Maria Cristina, Regina delle Due Sicilie.

Infine, il figlio e successore di Re Carlo Alberto è stato ricordato in due luoghi importanti della storia risorgimentale. Il primo relativo alla I Guerra d'Indipendenza: Goito (MN), dove il giovane Duca di Savoia si meritò la Medaglia d'oro al valor militare per la sua condotta coraggiosa e dove fu ferito durante la seconda battaglia, quella del 30 maggio 1848, al comando della 5a divisione di riserva, comprendente le brigate "Guardie" e "Cuneo". Il secondo luogo è legato alla II Guerra d'Indipendenza: si tratta di Solferino, dove il primo Re d'Italia, alla testa delle sue truppe, ottenne il 24 giugno 1859 una vittoria decisiva. Su questo campo di battaglia Henry Dunant ebbe l'idea di istituire la Croce Rossa.



IL 13° SUCCESSORE DI VITTORIO EMANUELE II PER LA FESTA DEL TRICOLORE

Il Capo dello Stato, in occasione della Festa del Tricolore, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Il 7 gennaio di ogni anno si onora nel Tricolore, innalzato a Reggio Emilia più di duecento anni fa, il simbolo dell'unità della Patria e della libertà del nostro popolo.

E' la bandiera delle "5 Giornate" di Milano, della spedizione di Garibaldi, delle Guerre d'Indipendenza, dei soldati caduti nelle due guerre mondiali, dei cittadini d'Italia, ovunque chiamati a difendere l'onore della Patria, la sua unità, la sua libertà.

Con i suoi colori la Nazione intera ha salutato, cinquanta anni fa, il ritorno di Trieste all'Italia ed ha reso omaggio, appena ieri, ai caduti di Nassirya.

Sempre più di frequente i Sindaci e gli insegnanti dei Comuni d'Italia, in occasione delle ricorrenze cittadine e nazionali, consegnano quella bandiera ai ragazzi delle nuove generazioni: insieme ad essa affidano loro la nostra storia e la nostra speranza.

L'Italia è un paese di antica civiltà forte dei valori di democrazia. (...) Può guardare con fierezza al passato e con serenità al futuro".

LUSSEMBURGO

Si sono riuniti i Ministri per la Cooperazione allo Sviluppo della Unione Europea, per definire una linea d'azione comune prima della Conferenza dei Paesi donatori fissata per domani, a cura dell'ONU.

MONACO

I membri dell'Association monégasque de l'Ordre de Saint Maurice et Saint Lazare, presieduta dalla Dr. Giuliana Castano Bizzio, sono convocati in assemblea generale mercoledì 12 gennaio.

CANELLI

Nel quadro della promozione del territorio è nato il progetto di creare a Canelli una struttura multimediale del vino con film, libri, cd-rom e un completo materiale informatico sull'enologia.